

Cristiani. Così Aiuto alla Chiesa che Soffre impiega i 111 milioni di euro raccolti

Donazioni private da oltre 330mila benefattori. Sono andate in 139 Paesi, in primis Siria e Iraq.

Oltre 111 milioni di euro per la Chiesa povera, oppressa e perseguitata in tutto il mondo. È il totale delle offerte raccolte nel 2018 da **Aiuto alla Chiesa che Soffre** attraverso le sue 23 sedi nazionali e la sede internazionale. Tale raccolta, ottenuta grazie a **donazioni private degli oltre 330mila benefattori** che Acs conta a livello internazionale, ha permesso di realizzare **5.019 progetti in 139 Paesi**. Gran parte delle offerte è stata **devoluta a progetti in Africa (27%) e in Medio Oriente (25%)**.

Il sostegno emergenziale alle migliaia di cristiani sfollati e rifugiati, soprattutto nell'area mediorientale, ha rappresentato più del 12% degli aiuti elargiti lo scorso anno. Sono state inoltre **1.479 le abitazioni cristiane ricostruite in Medio Oriente** grazie all'intervento della Fondazione.

È la Siria il Paese che nel 2018 ha più di tutti beneficiato del sostegno di Acs con progetti per 8,6 milioni; **al secondo posto l'Iraq** con progetti per 6,5 milioni.

Ecco i tipi di progetto più finanziati

Per quanto riguarda le aree di intervento di Acs, si confermano **al primo posto i progetti di costruzione e ricostruzione (31,9% degli aiuti)** con oltre 23milioni e 200mila euro complessivi che hanno contribuito a costruire 2.470 tra abitazioni, cappelle, chiese, conventi, seminari e centri pastorali. **Seguono le intenzioni di Messe (16,4%)**, uno strumento che ha permesso il sostegno a 40.569 sacerdoti. **Al terzo posto tra le tipologie di aiuti vi sono quelli emergenziali, a pari merito con gli interventi a sostegno della formazione di sacerdoti e religiosi (12,4%)**. Nel 2018 è stata sostenuta la formazione di 11.817 seminaristi e sono stati finanziati gli studi di 4.370 sacerdoti.

Un'altra categoria di intervento è relativa ai **mezzi di trasporto per la pastorale (6,8%)**, con 907 veicoli donati tra cui 370 automobili, 189 motociclette, 342 biciclette, 2 camion, 2 pullman e 2 barche. Segue il **sostegno ai media cristiani e alla pubblicazione di Bibbie e altri testi religiosi (4,6%)**. Tra testi sacri e pubblicazioni proprie, nel 2018 la Fondazione ha permesso la pubblicazione e la diffusione di 1.103.480 volumi.

Sono aumentati i donatori italiani

«In questo quadro - riferisce la fondazione pontificia - è stato estremamente rilevante il sostegno dei benefattori italiani. **Nel 2018 Acs-Italia ha visto un incremento del 22,1% della raccolta, che ha raggiunto quota 4.493.660** rispetto ai 3.679.035 euro del 2017. Un altro dato significativo è il rilevante aumento del numero dei benefattori italiani, dai 13.012 del 2017 ai 17.230 dello scorso anno, con un aumento del 32,5%. Molti dei progetti concretizzati grazie al contributo italiano sono stati realizzati in Siria e in Iraq».

In Siria le donazioni (531.200 euro) hanno permesso, fra l'altro, di acquistare **latte per i bambini e cibo per gli adulti di Aleppo, medicine per i malati di Homs, pasti per i**

numerosi cristiani rifugiati. In Iraq, invece, i 486.300 euro donati sono stati impiegati principalmente per agevolare il rientro delle famiglie cristiane, dei sacerdoti e dei religiosi nella Piana di Ninive aggredita dal Daesh.

Aiuti considerevoli sono stati offerti anche in Venezuela, dove **i 345.377 euro donati hanno consentito ai sacerdoti di dedicarsi ai poveri attraverso le pentole solidali.** Tra le nazioni sostenute anche **Nigeria** (257.209 euro), **Pakistan** (234.616 euro), **India** (209.910 euro) e **Egitto** (44.500 euro).

20 giugno 2019

<https://www.avvenire.it/chiesa/pagine/aiuto-alla-chiesa-che-soffre-raccoglie-111-milioni-di-euro>